

Mi chiamo Maura ho 31 anni e sono mamma di uno splendido bimbo di 3 mesi e mezzo nato con il Lotus Birth.

La mia è stata una gravidanza desiderata e bellissima. Ancor prima di rimanere incinta ho iniziato a leggere libri sulla vita prenatale, su come poter comunicare con il feto e farlo sentire amato e sereno. Volevo che il nostro bimbo sentisse quanto lo desideravamo e quanto gli volevamo bene.

Un giorno, per caso, parlando con un conoscente sentii parlare per la prima volta del "*Lotus Birth*". Non conoscevo questo tipo di nascita ed incuriosita decisi di documentarmi sull'argomento.

Inutile dire che me ne innamorai all'istante! La sentii subito parte di me...era il regalo più bello che potessi fare a mio figlio.

Comprai il libro di Shivam Rachana "*Nati con...la placenta*" e lo divorai in pochi giorni.

Di lì a due mesi rimasi incinta con mia immensa gioia! Durante la gravidanza ripresi tra le mani il libro sicura che avrei trovato un modo per portare a termine le mie convinzioni.

Per prima cosa ne parlai con il mio compagno. Gli esposi i benefici di questa nascita, stralci del libro e le foto contenute in esso. In un primo momento la sua reazione non fu delle migliori; mi chiedeva sgomento come avremmo fatto ad occuparci della placenta, se c'erano dei rischi e cosa più importante...se all'ospedale dove avrei partorito avrebbero acconsentito.

Ma io, nonostante tutto, ero serena. Sentivo che ce l'avrei fatta e che avrei superato qualsiasi difficoltà a dispetto di quello che poteva pensare la gente. Per me era la cosa giusta da fare per il nostro bambino.

E quando anche il mio compagno acconsentì, non avevo più dubbi... Nathan sarebbe nato con la placenta!

La mia peggior paura era che essendo svizzeri ed abitando nel Canton Ticino questa pratica non fosse così conosciuta come in Italia. Pensavo mi avrebbero data della pazza, chiedendomi: "Lotus cosa??!?!?"

Per mia fortuna l'ospedale dove ho partorito ha accettato di buon grado di venirmi incontro e la mia ginecologa ha acconsentito senza esitazioni dicendomi che se non vi fossero state complicazioni mi avrebbe assecondata volentieri.

Il 29.04.2009 alle 16.25 è così venuto al mondo Nathan! Primo bimbo nato con la placenta all'Ospedale Beata Vergine di Mendrisio (OBV)!

E' stata una grande emozione! E serbo ancora adesso un ricordo splendido ed emozionante del parto!

La placenta è scivolata fuori dal mio corpo poco dopo aver partorito Nathan, mentre lui ciucciava già beatamente al mio seno.

La prima cosa che abbiamo notato durante i giorni di ricovero è stata la sua splendida carnagione...pareva abbronzato e la serenità che emanava. Si vedeva a prima vista che stava bene ed era sereno e sano.

Lo staff medico è stato splendido. Essendo, da loro, il primo bimbo nato con la placenta, sono stata sottoposta a diverse discrete domande. Cosa che mi faceva piacere e mi riempiva d'orgoglio.

Spero che la sua nascita abbia sconfitto vecchi tabù e paure nei confronti del taglio del cordone e aperto nuove prospettive di parto. Sono certa che dopo di me, molte altre mamme ticinesi, oseranno di più per i loro bambini...e che Nathan sarà il primo di una lunga serie di parti consapevoli.

Su indicazione mia e del mio compagno la placenta è stata ripulita dai coaguli di sangue dall'ostetrica che mi ha seguita, circa 4 ore dopo il parto. Per discrezione avevo preparato un sacchetto di tela nel quale poterla riporre. Mi facevo degli scrupoli per le visite dei parenti e amici che avrei ricevuto all'ospedale...non sapendo come avrebbero reagito.

Per fortuna, così facendo, l'impatto è stato molto dolce in quanto era visibile solo il cordone. A noi comunque non importava più cosa avrebbe pensato la gente, eravamo felici d'aver fatto questo per Nathan.

La cura della placenta si è rivelata più semplice del previsto: ogni giorno la ripulivamo dal sale vecchio e ne mettevamo di nuovo, aggiungendo anche 1 o 2 gocce di olio di lavanda, come consigliato nel libro di Shivam Rachana.

La difficoltà, se così la si può chiamare, era quando prendevamo in braccio Nathan e durante l'allattamento, visto che bisognava fare attenzione a spostare con cura il sacchetto con la placenta e nel contempo non tirare troppo il cordone.

Ma dopo un paio di giorni eravamo già degli esperti.

La placenta si è staccata da se un pomeriggio, mentre il piccolo era in braccio al suo papà. Dopo esattamente 8 giorni dal parto. Nathan era finalmente disposto a lasciarla andare...era finalmente pronto a vivere la vita! E' stata una grande emozione!

Dopo aver "ringraziato" la placenta per il suo operato, l'abbiamo piantata in giardino ai piedi di un albero. Non ce la sentivamo di gettarla...dopo il suo meraviglioso lavoro.

Ora a 3 mesi dal parto vedo in mio figlio i sorprendenti benefici che questa nascita gli ha donato.

E' un bambino splendido: sereno, curioso e sempre sorridente e gioioso. Ma la cosa più grandiosa sono i suoi occhi. Da subito sono stati vivi, presenti...sono la prima cosa che noti in lui. Ti catturano.

Non ha mai avuto una colica e l'ho sentito piangere pochissime volte e mai senza un motivo valido.

Da una settimana mi fa già tutta la notte, dormendo serenamente nel suo lettino.

E' una gioia stare con lui, trasmette allegria e voglia di vivere!

E' proprio vero i bambini nati con il Lotus Birth sono bimbi *"COMPLETI: hanno qualcosa che nella maggior parte di noi è solo potenzialmente presente"* (tratto dal libro -Lotus Birth").

Molti mi dicono che sono fortunata ad avere un bimbo così...ma io non credo alla fortuna e, dentro di me, non posso che ringraziare di cuore la sua placenta!

